



CITTA' di RHO

Rho, giovedì 5 novembre 2009

**Lettera aperta ai Coordinatori PDL di RHO a riguardo di NEV.
Parmeggiani nella NEV? Opportuno come Moratti nel CdA del Milan.**

Egregi signori Rizzo, Mirarchi e Carnuccio,

scrivo a Voi Coordinatori del PdL locale, consapevole di portare identica responsabilità in relazione al Partito Democratico cittadino. Desidero esprimere alcune riflessioni, giudizi e proposte a riguardo del vostro comunicato apparso sui giornali la scorsa settimana ed inerente le prossime nomine del CdA della società NuovEnergie deputata alla vendita del gas nei nostri territori e le sue strategie di sviluppo.

Nelle vostre dichiarazioni alla stampa evidenziate fondamentalmente quattro questioni a cui vorrei provare a dare qualche risposta:

1. è necessario procedere immediatamente alle nomine del nuovo CdA;
2. è necessaria una forte discontinuità rispetto all'attuale gestione basata sull'ordinarietà della stessa per passare ad una nuova stagione strategica;
3. Il CdA doveva dimettersi nel 2007 quando l'Amministrazione comunale di Rho cambiò segno politico;
4. il PD deve smetterla di ostacolare le nuove nomine.

Ecco le mie riflessioni, quelle del PD:

1. Nomine immediate del CdA?... la città le aspetta da maggio. E' da allora che il CdA guidato da Roberto Pravettoni è regolarmente scaduto, e da quella data è pronto a lasciare i propri incarichi, senza problema alcuno. Se la cosa non è ancora avvenuta è perché il Sindaco di Rho - e voi con lui - è stato alle prese con i regolamenti di conti in maggioranza che hanno tenuto in ostaggio gli accordi sulla nuova squadra di amministratori. Per legge, sapete bene che un CdA rimane in carica fino al subentro del nuovo. Ma il nuovo non esisteva, fino ad oggi e ancora oggi. Dunque non si tratta di persone che non vogliono andare via: il loro mandato è ampiamente scaduto, perciò la questione dimissioni non esiste. E' un nuovo CdA condiviso, quello che ancora non esiste! E meno male che il CdA guidato da Pravettoni è rimasto al suo posto (giusto a proposito di "ordinaria amministrazione"): diversamente, chi si sarebbe preso la responsabilità di negoziare e comprare il gas per riscaldare le nostre case nella stagione contrattuale 2009-10?
2. Gestione ordinaria, gestione futura? ... parole interessanti che vanno però riempite di contenuti. Questa gestione, la prima per Rho che - tra le ultime in Italia - manteneva ancora il servizio gas in economia, ha avuto il coraggio di valorizzare risorse locali su un mercato molto aggressivo, costruendo con tenacia e non poche difficoltà un servizio su misura per la città, tariffe fra le più basse della Lombardia e non solo: modalità di pagamento plurime, compresa quella internet; ha consolidato una squadra di tecnici e di impiegati affiatati e al corrente delle esigenze dei cittadini; ha ridistribuito ai Comuni soci centinaia di migliaia di euro ogni anno per svariati milioni nel corso del tempo. Ha dimostrato cioè la validità dell'intuizione iniziale, che fece nascere questa società "territoriale": mantenere nel territorio i ricavi, a

favore dei cittadini che ne usufruiscono; oltre che rendere protagonisti i Comuni stessi, indipendentemente dalle appartenenze politiche. L'obiettivo inoltre era ed è quello di tenere insieme, con il sistema delle società NuovEnergie (vendita, distribuzione e teleriscaldamento: NEV, NED, NET) il mercato del gas e quello del teleriscaldamento, a vantaggio degli utenti, sia per le tasche che per l'aria che respirano: un progetto pubblico dai risultati interessanti, che la Regione Lombardia (e non solo) ha riconosciuto e incentivato. Se questa è ordinaria amministrazione

E' chiaro a tutti e voi ben lo sapete che quando l'attuale CdA si è insediato non disponeva né di una sede, né di un telefono né di un dipendente. Oggi NEV ha 9 dipendenti, 3 sportelli a servizio dei cittadini ed è presente in 16 comuni dell'hinterland milanese. Così come non è ordinaria amministrazione essere e diventare negli anni fornitrice di un centinaio di condomini in Milano città. Lo stesso si dica della recente gara - vinta da NEV - per la fornitura del gas nientemeno che a Fiera Milanocity, battendo fra l'altro concorrenti del calibro di A2A, Enel, Edison.

Si può fare altro e magari di ancor più straordinario? Certamente sì, sempre: parliamone. Si convochi un Consiglio Comunale sul tema, si apra con le altre amministrazioni Socie un confronto serio, ci si confronti pubblicamente in città. Un dibattito però a partire dai fatti e non basato su stratagemmi di legge e di statuto, bensì su strategie solide: perché tramite intelligenti politiche energetiche dei loro Comuni i cittadini restino padroni, non clienti, così come per i benefici economici. Su questo obiettivo noi ci siamo e ci saremo. Ma il ruolo delle società partecipate dal Comune è cosa ben diversa dal ridurre le scelte a questo o a quel nome (che è comunque questione dirimente e tutt'altro che banale). Le nostre Società sono una ricchezza territoriale: non da svendere, non da utilizzare per altri fini, per regolare i vostri rapporti di forza interni. Su questi argomenti, fra l'altro, il silenzio della Lega Nord (quella del presidio del territorio ... !!!!) ci appare a dir poco imbarazzante nonché assordante.

3. Le dimissioni del CdA nel 2007. Nel 2007, dopo la vittoria di Zucchetti e il cambio di maggioranza, pur non essendo un atto dovuto, il CdA di NEV andò ad un incontro con il neo Sindaco, pronto e disponibile a lasciare immediatamente i propri incarichi. Il Sindaco Zucchetti dichiarò la sua intenzione di sostituire il CdA solo alla scadenza naturale del mandato, invitando quindi alla continuità il CdA in carica. Un gesto apprezzabile. Perché dunque fate affermazioni prive di senso e ragione? Forse il Sindaco non ve lo ha mai detto!
4. E' il PD che blocca le nuove nomine? ...ancora una volta un'affermazione generica e qualunquista. Quando avete rilasciato le vostre dichiarazioni, l'Assemblea dei Soci era già stata convocata (29.10.2009). Forse è meglio che vi chiariate fra voi, fra la politica e il socio di maggioranza. Il PD da parte sua vuole politicamente evitare che nel nuovo CdA sia presente o possano essere presenti persone che hanno interessi concorrenti a quelli di NEV. E' una questione - pericolosa - di conflitto d'interessi, ed è una questione altrettanto seria di riservatezza delle informazioni e dei dati sensibili e strategici di una società, qualunque essa sia. Certamente il PD si oppone alla nomina del signor Parmeggiani, così come si opporrà alla nomina di qualsiasi altra persona che come lui può danneggiare la Società e i suoi clienti a vantaggio di altri, trovandosi in palese conflitto d'interessi. I generici "impegni di non concorrenza" sono affermazioni insufficienti e prive di valore sostanziale. E' bene che i cittadini di Rho e dei 16 comuni interessati sappiano che il vostro candidato alla presidenza del CdA di NEV vende attualmente - in concorrenza a NEV - il gas ad alcuni condomini cittadini. Così come è lampante che a nessuno che ami il Milan viene in mente di invitare Moratti a presiederne il CdA, finché rimane Presidente dell'Inter; chiunque, dotato di un

minimo di prudenza e saggezza politica, si domanda a che opportunità corrisponda la nomina Parmeggiani. Che sta compromettendo tra l'altro - in modo irreparabile - le relazioni con gli altri soci di NEV (i Comuni di Settimo Milanese e Pero), per palese sfiducia verso il nuovo possibile CdA. E' forse la distruzione di questa politica territoriale il vostro obiettivo? E' proprio questo che volete? Se così è, ve ne assumerete fino in fondo tutte le responsabilità gestionali e politiche.

Conclusione: è mai possibile che all'interno del vasto e variegato mondo a cui il PDL può fare riferimento, non troviate altra persona competente, ma lontana da diretti conflitti professionali, in grado di assumere tale incarico? Se così fosse, oltre che essere sospetta di suo, la questione deluderebbe pesantemente, circa le risorse umane su cui potete contare: e se questo è certamente un problema per voi, purtroppo rischia di diventare anche un problema drammatico per l'intera città.

Alla città e ai Soci è oramai chiaro che si tratta solo di una questione di potere fra voi che nulla ha a che fare con orientamenti strategici e futuri di cui, ahimè, nessuna vostra parola abbiamo potuto ascoltare o leggere dalle vostre dichiarazioni.

Cordiali saluti.

Paolo Oltolina
Segretario Politico
PD città di RHO